

giugno) e 5 Zone a Regime Speciale di Pesca dove è vietata la pesca con la bilancella e 1 nella quale sono vietati anche l'utilizzo dell'ardiglione ed il prelievo.

La pratica del Carp-Fishing è agevolata attualmente attraverso 3 zone a regime speciale (fiume Reno, canale Lorgana e bacino del Brasimone) dove l'esercizio di questa pesca, che è consentito anche nelle ore notturne, prevede il rilascio immediato della preda.

Il successo ottenuto con queste prime zone per l'esercizio del Carp-Fishing, che sta riscuotendo un grande successo anche fra i giovani, rappresenta un ottimo esempio di itti-turismo in grado di assicurare un buon indotto economico nelle realtà prossime alle zone di pesca; queste esperienze positive potrebbero preludere all'istituzione di nuovi tratti da affiancare a quelli esistenti.

Analogamente a quanto proposto per la tinca, è sembra opportuno sperimentare, in zone particolarmente favorevoli alla vita ed alla riproduzione della carpa, l'istituzione di ZPSI con "Divieto di Pesca Temporaneo per Ripopolamento" fra il 15 maggio ed il 30 giugno per minimizzare lo stress antropico in periodo riproduttivo e, nel contempo, facilitare le operazioni di vigilanza.

Il periodico svuotamento dei canali di bonifica e l'elevata pressione di pesca che la carpa subisce rendono necessari periodici interventi di ripopolamento; tale attività viene normalmente effettuata mediante l'introduzione di carpete ed esemplari adulti. Anche in questo campo si potrebbe sperimentare un'azione analoga a quella proposta per la tinca, con la diversificazione delle taglie di semina (15-35 cm).

LUCCIO

Il luccio, *Esox lucius* L., 1758, è il superpredatore naturale delle acque dolci e salmastre di pianura ed è in grado di acclimatarsi con successo in ambiente lacustre. Molto vorace, dedito al cannibalismo ed in grado, anche nelle nostre acque, di raggiungere notevolissime dimensioni (22 kg), necessita di acque pulite ed abbondante vegetazione nella quale si rifugia per sferrare attacchi all'agguato. Compie migrazioni riproduttive controcorrente in fossi, canali laterali e risorgive alla ricerca di acque fresche e ricche di vegetazione dove depone le uova. Per la prelibatezza delle carni e per le dimensioni corporee è specie soggetta ad una elevata pressione alieutica.

Distribuzione e stato del popolamento

Diffuso praticamente in tutta Europa ad esclusione della penisola iberica, Balcani meridionali e della scandinavia occidentale, in Italia è presente nella regione padano-veneta ed in quella tusco-laziale. In provincia di Bologna era in passato abbondante in tutta la pianura, oggi si rinviene in qualche canale, nei bacini e nei laghi pedemontani ed in alcuni tratti planiziali del Reno, del Samoggia e del Santerno.